

+ cop. 4

7  
5  
2004



# PROVINCIA DI MACERATA

Atto n° 233

Prof. n° 24414

OGGETTO: Decreto Legislativo n. 22 del 5/2/1997: Ditta COVER s.r.l. con sede legale ed operativa in Via G. Murat, 1/C - Loc. Passo del Comune di Treia - Approvazione progetto e autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) ... I.E.

## Deliberazione della Giunta Provinciale

riunitasi nella sala delle adunanze il giorno 14-04-2004 - alle ore 11:00.

Con l'intervento dei Signori:

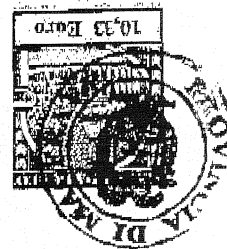
N.	Cognome e Nome	Qualifica	Pres./Ass.
1	PIGLIAPOCO SAURO	Presidente	P
2	RAMADORI SILVANO	Vice presidente	P
3	CONTI DARIO	Assessore	P
4	LEOPERDI STEFANO	Assessore	P
5	MARTINI CESARE	Assessore	P
6	MONACHESI CARLA	Assessore	A
7	PASQUALETTI RENATO	Assessore	P
8	RICCIONI MAURO	Assessore	A

E con la Partecipazione del SEGRETARIO GENERALE MARIOTTI PIERGIUSEPPE

PROVINCIA DI MACERATA  
Per Còpia conforme all'Originale  
composta di N. 34 fogli.

Macerata, li 25 MAG 2004  
IL RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA  
E TUTELA DELL'AMBIENTE

*Conti Adriano*



N. 925 registro proposte

Prot. n. 24414

Atto n. 233

OGGETTO: Decreto Legislativo n. 22 del 5/2/1997; Ditta COVER s.r.l. con sede legale ed operativa in Via G. Murat, 1/C - Loc. Passo del Comune di Treia - Approvazione progetto e autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e riciclo e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi.

Il Presidente sottopone alla Giunta Provinciale il seguente documento istruttorio:

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante l'attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi, ed in particolare l'art. 57, commi 3 e 4;

VISTE le deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 539 del 27/3/1990, n. 198 del 17/5/1991 e n. 3 del 27/1/1994, con le quali sono state approvate le procedure e definiti gli indirizzi per il rilascio delle autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti;

VISTO l'art. 4 della legge regionale 28 ottobre 1999 n. 28 e successive modificazioni ed integrazioni il quale prevede che alle Province sono delegate le funzioni di approvazione dei progetti di attività relative ad impianti di recupero e di smaltimento rifiuti previste dagli articoli 27, 28 e 29 del decreto legislativo n. 22/97 e che per dette attività le Province si avvalgono del supporto tecnico - scientifico dell' ARP AM;

VISTA la deliberazione della Giunta Regione Marche n. 639 del 03.04.2002, adottata ai sensi dell' art. 50 della legge regionale n. 10/1999, con la quale sono state conferite alle Province "L'approvazione di progetti e autorizzazioni all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti di cui agli articoli 27, 28 e 29 del decreto legislativo 2.05.1997 n. 22";

VISTO, altresì, il 2° comma dell'art. 24 della predetta legge regionale la quale prevede che per le funzioni delegate alle Province, l'istruttoria tecnica è svolta dalla stessa con il supporto tecnico dell' ARP AM;

VISTO il Piano regionale\*per la gestione dei rifiuti di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 284/99;

VISTA la domanda, datata 26-9-2003, inoltrata dalla Ditta COVER s.r.l. con sede legale ed operativa in Via G. Murat, 1/C - Loc. Passo del Comune di Treia, tendente ad ottenere l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art.27 del Decreto Legislativo n. 22/97, e l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva.



(R13) e riciclo e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97;

VISTE le disposizioni di cui al Piano Provinciale Gestione Rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 99 del 22/12/2000 (pubblicato sul Supplemento n. 22 al BUR n. 83 del 26 luglio 2001);

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale n. 355 del 31.10.2001 con la quale sono state approvate le procedure per l'approvazione dei progetti degli impianti di-recupero e smaltimento rifiuti ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo n. 22/97;

VISTA la direttiva emanata dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela Ambientale, in data 9 aprile 2002 (Suppl. Ord. G.D. IO maggio 2002 n. 108) con la quale sono state fornite indicazioni per la corretta e piena applicazione del Regolamento della Commissione n. 255712001 sulla spedizioni dei rifiuti ed in relazione al nuovo Elenco dei rifiuti di cui alla decisione 2000/532/CE;

ATTESO :

- che in data 9-12-2003 la pratica è stata sottoposta all'esame della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27 del D.Lgs 22/97 e in tale circostanza è stata accolta la verifica delle tipologie dei rifiuti e delle operazioni da autorizzare effettuata dall'ARPAM che in merito alle tipologie identificate con il codice 16 esprime il proprio parere favorevole solo per l'operazione di messa in riserva (R13), ed inoltre è stato deciso il rinvio della pratica in attesa della presentazione della seguente documentazione integrativa:
  - elaborato dal quale si evidenziano le zone soggette al condono edilizio ottenuto con concessione edilizia in sanatoria;
  - verifica di conformità al PTC per ambiti prescrittivi (confluenza fluviale).
  - elaborato con indicazione:
    - a) delle pendenze in relazione alle acque e il sistema di raccolta e smaltimento delle stesse;
    - b) delle aree pavimentate;
    - c) dei sistemi di funzionamento trattamento delle acque di prima pioggia;
  - relazione di impatto acustico;
  - relazione esplicativa dalla quale risulti che l'impianto in questione non ha capacità di trattare un quantitativo di rifiuti giornaliero superiore a 100 tonnellate.
- che in data 15-3-2004 la pratica è stata riesaminata dalla predetta Conferenza dei Servizi e, in tale occasione:
  - dà atto che:
    - la ditta dovrà ottenere l'autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/99;
    - trattasi di variante parziale al vigente P.R.G. del Comune di Treia, relativamente all'area situata in loc.tà Passo di Treia, comportante modifica della destinazione di zona da "agricola di rispetto ambientale" a zona "DN4 - zona produttiva per attività di rottamazione" limitatamente alle previsioni ed attività riportate nella progettazione di dettaglio ai sensi dell'art. 27, comma 5, del Decreto Legislativo 5/2/1997 n.22;
  - esprime parere favorevole accogliendo le prescrizioni formulate dal Comune di Treia con atto di Giunta Comunale n. 46 dell'1-3-2004 e dal Settore Urbanistica della Provincia e subordinando l'autorizzazione che si andrà a rilasciare all'acquisizione del nulla osta idraulico e dell'autorizzazione di occupazione temporanea di competenza del Settore Genio Civile della Provincia;



DATO ATTO che le prescrizioni formulate dal Comune di Treia con atto di Giunta Comunale n. 46 dell'1-3-2004 sono le seguenti:

I - Per l'area di rispetto del fosso come da progetto allegato, da ripristinare per l'uso agricolo, si prescrive l'accertamento dello stato d'inquinamento tramite prelievi ed analisi di campioni del terreno per la verifica dei valori limite delle sostanze inquinanti presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee, secondo le procedure vigenti ai sensi dell'art. 3 del D.M. 471/99 e dell'art. 17 del D.Lgs. 22/97, da cui deriveranno gli obblighi per la bonifica. L'accertamento dell'inquinamento, corredato di parere ARPAM, dovrà avvenire entro sei mesi, dalla deliberazione di Giunta Provinciale di approvazione definitiva del progetto; gli interventi di bonifica, con progetto specifico da sottoporre ad approvazione dell'amministrazione comunale e degli Enti competenti, dovranno essere ultimati entro un anno dalla data della stessa deliberazione;

II - Per la salvaguardia del paesaggio e delle visuali, in particolare della strada statale ex 361, nel tratto ricompreso tra Villa Leonardi ed incrocio con la provinciale Murat, e dalla Murat stessa, al fine di mitigare l'impatto di cumuli dei vari rifiuti, siepi e nelle aree libere (fascia di rispetto del fosso, area verde e parcheggio antistante) dovranno essere poste a dimora alberature di essenze autoctone, di dimensioni, altezza e numero funzionali allo scopo, sulla base di una relazione e di un progetto redatto da tecnico agronomo forestale, da presentare prima dell'approvazione definitiva;

III - Per l'aspetto relativo alla viabilità, si ritiene necessario far pavimentare adeguatamente il piazzale e l'accesso antistante su Via Murat, con opportuna raccolta delle acque meteoriche onde evitare nocivi sollevamenti di polveri e dilavamenti di fango ed acqua sulla strada provinciale.

Per il rispetto di tutti gli adempimenti sopra descritti la ditta dovrà sottoscrivere, contestualmente all'approvazione della variante presso l'Amministrazione provinciale, un atto di convenzione con polizza fidejussoria a garanzia, di importo adeguato da determinare a copertura di ogni onere necessario, indicando anche il tempo massimo di esecuzione dei lavori";

DATO ATTO, inoltre, che il settore Urbanistica della Provincia di Macerata:

"esprime PARERE FAVOREVOLE alla suddetta variante parziale al vigente P.R.G. del Comune di Treia, relativamente all'area situata in loc.à Passo di Treia, comportante modifica della destinazione di zona da "agricola di rispetto ambientale" a zona "DN4 - zona produttiva per attività di rottamazione" limitatamente alle previsioni ed attività riportate nella progettazione di dettaglio ai sensi dell'art. 27 comma 5 del Decreto Legislativo 5/2/1997 n.22, alle seguenti condizioni:

1. Siano previste opere dirette alla salvaguardia del suolo, sottosuolo e delle acque, attraverso il convogliamento nelle opere fognanti e di depurazione di tutte le acque reflue ivi comprese quelle di gronda e quelle derivanti da piazzali e strade, che quelle di processo, garantendo il rispetto delle normative di sicurezza vigenti.
2. Vengano recepite le prescrizioni impartite con delibera G.C. n°46 del 01/03/2004.
3. Vengano recepite le prescrizioni impartite dai vari Enti in sede di rilascio dei pareri di competenza";

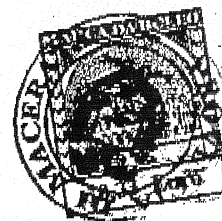
ATTESO, altresì, che nella circostanza la Conferenza, ha, inoltre, espresso parere favorevole all'approvazione del progetto che comporta variante parziale al vigente P.R.G. del Comune di Treia, comportante modifica della destinazione di zona da "agricola di rispetto ambientale" a zona "DN4 - zona produttiva per attività di rottamazione" limitatamente alle previsioni ed attività riportate nella progettazione di dettaglio, ai sensi dell'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 22/97, relativamente all'area situata in Via G. Murat - Loc. Passo, e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio



dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 subordinando l'autorizzazione alle citate condizioni;

DATO ATTO che la documentazione tecnica, comprensiva della richiesta di integrazione, timbrata e firmata, è conservata presso il Servizio Gestione Rifiuti del XIV Settore ed è costituita da:

- 1) Allegato 0 - Istanza della ditta (acquisita al prot. n. 55766 del 30-9-2003);
- 2) Allegato 1 - Tav. A - Relazione;
- 3) Allegato 2 - Tav. B - Relazione di compatibilità ambientale rispetto al P.P.A.R.;
- 4) Allegato 3 - Tav. C - Piano di Gestione, Monitoraggio e Controllo;
- 5) Allegato 4 - Indagine geologico-tecnica ;
- 6) Allegato 5 - Riferimento "E" - Stralcio N.T.A. e dello strumento urbanistico del comune con localizzazione dell'area d'intervento;
- 7) Allegato 6 - Tav. F-G - Dichiarazione conformità e vincoli paesistici;
- 8) Allegato 7- Riferimento "H" - Trascrizione su ortofotocarta regionale delle previsioni del P.P.A.R. relative alla zona in oggetto, evidenziando la localizzazione dell'opera;
- 9) Allegato 8 - Tav. I - Relazione di compatibilità ambientale al P.T.C. e al P.P.G.R.;
- 10) Allegato 9 - Riferimento "L" - Quadro temporale;
- 11) Allegato 10 - Tav. M - Documentazione fotografica;
- 12) Allegato 11- Tav. N - Dichiarazione di disponibilità dell'area;
- 13) Allegato 12 - Tav. O - Certificato camerale
- 14) Allegato 13 - Tav. P - Nomina del responsabile tecnico;
- 15) Allegato 13 - Tav. Q1 - Corografia della zona;
- 16) Allegato 14 - Riferimento "Q2" - Planimetria con individuazione dell'impianto su carta tecnica regionale (1:10000);
- 17) Allegato 15 - Riferimento "Q3" - Planimetria di inquadramento urbanistico dell'impianto su base cartografica con l'individuazione di eventuali vincoli ed ambiti di tutela a carattere ambientale-urbanistico-paesistico;
- 18) Allegato 16 - Riferimento "Q4" - Planimetria della sede operativa in scala adeguata con l'individuazione delle zone di deposito per la messa in riserva e della localizzazione degli impianti e dei macchinari utilizzati per l'attività di recupero;
- 19) Allegato 17 - Riferimento "Q5" - Stato attuale - Planimetria relativa allo stato attuale e allo stato futuro con indicazione della sistemazione delle aree di contorno, evidenziando accorgimenti atti a ridurre gli impatti ambientali, con precisi riferimenti quotati;
- 20) Allegato 18 - Riferimento "Q5" - Stato futuro - Planimetria relativa allo stato attuale e allo stato futuro con indicazione della sistemazione delle aree di contorno, evidenziando accorgimenti atti a ridurre gli impatti ambientali, con precisi riferimenti quotati;
- 21) Allegato 19 - Tav. "R1" di progetto - Elaborato dal quale si evidenziano le zone soggette al condono edilizio ottenuto con concessione edilizia in sanatoria;
- 22) Allegato 20 - Tav. "R2" di progetto - Elaborato con indicazione delle pendenze in relazione alle acque e il sistema di raccolta e smaltimento delle stesse, delle aree pavimentate e dei sistemi di funzionamento trattamento delle acque di prima pioggia;
- 23) Allegato 21 - Tav. "Q4/bis" di progetto;
- 24) Allegato 22 - Elenco concessioni in sanatoria;



- 25) Allegato 23 – Relazione tecnica – Previsione di impatto acustico;
- 26) Allegato 24 – Tav. A Bis – Relazione tecnica integrativa;
- 27) Allegato 25 – Tav. I Bis – Relazione di compatibilità ambientale al P.T.C. per ambiti prescrittivi;

RITENUTO pertanto di:

- approvare, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 22/97, il progetto per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e riciclo e recupero (R3-R4) di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in comune di Treia – Loc. Passo – Via G. Murat, 1/C, su terreno distinto al catasto con il foglio n. 95, particella 61;
- rilasciare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e riciclo e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi;

RITENUTO altresì che l'art. 25 della legge regionale n. 28/99 prevede che: *“ Le competenze riguardanti i progetti, la cui approvazione è conferita alla Provincia, sono attribuite alla stessa, compresa la verifica di compatibilità paesistico ambientale prevista dagli articoli 63 bis e 63 ter delle norme tecniche di attuazione del piano paesistico ambientale regionale ”*;

RITENUTO infine di considerare il presente atto soggetto a revoca, modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

VISTE:

- le disposizioni normative di cui al Decreto Legislativo 22/97;
- le disposizioni della legge regionale n. 28/99 con particolare riferimento all'art.22;
- i contenuti del Piano regionale di Gestione dei rifiuti;
- i contenuti del Piano provinciale per la Gestione dei rifiuti;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 355 del 31.10.2001;

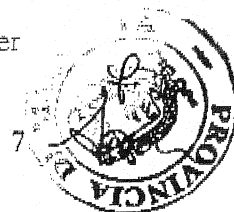
VISTE le disposizioni del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Per tutto quanto sopra premesso si propone di deliberare quanto segue:

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 27 del Decreto Legislativo n. 22 del 5.2.1997, l'approvazione del progetto per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e riciclo e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in comune di Treia – Loc. Passo – Via G. Murat, 1/C, su terreno distinto al catasto con il foglio n. 95, particella 61, presentato dalla Ditta:  
**COVER s.r.l.**  
con sede legale ed operativa in Via G. Murat, 1/C - Loc. Passo del Comune di Treia;
2. Di autorizzazione, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, la Ditta:  
**COVER s.r.l.** con sede legale ed operativa in Via G. Murat, 1/C - Loc. Passo del Comune di Treia, all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e riciclo e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi delle tipologie e codici CER riportati nell'allegato “A” alla presente autorizzazione e secondo le modalità di seguito riportate;



3. Di dare atto che il progetto approvato è custodito presso il Servizio Gestione Rifiuti del XIV Settore della Provincia ed è costituito dai seguenti elaborati:
- 1) Allegato 0 - Istanza della ditta (acquisita al prot. n. 55766 del 30-9-2003);
  - 2) Allegato 1- Tav. A - Relazione;
  - 3) Allegato 2 - Tav. B - Relazione di compatibilità ambientale rispetto al P.P.A.R.;
  - 4) Allegato 3 - Tav. C - Piano di Gestione, Monitoraggio e Controllo;
  - 5) Allegato 4 - Indagine geologico-tecnica;
  - 6) Allegato 5 - Riferimento "E" - Stralcio N.T.A. e dello strumento urbanistico del comune con localizzazione dell'area d'intervento;
  - 7) Allegato 6 - Tav. F-G - Dichiarazione conformità e vincoli paesistici;
  - 8) Allegato 7- Riferimento "H" - Trascrizione su ortofotocarta regionale delle previsioni del P.P.A.R. relative alla zona in oggetto, evidenziando la localizzazione dell'opera;
  - 9) Allegato 8 - Tav. I - Relazione di compatibilità ambientale al P.T.C. e al P.P.G.R.;
  - 10) Allegato 9 - Riferimento "L" - Quadro temporale;
  - 11) Allegato 10 - Tav. M - Documentazione fotografica;
  - 12) Allegato 11- Tav. N - Dichiarazione di disponibilità dell'area;
  - 13) Allegato 12 - Tav. O - Certificato camerale
  - 14) Allegato 13 - Tav. P - Nomina del responsabile tecnico;
  - 15) Allegato 13 - Tav. Q1 - Corografia della zona;
  - 16) Allegato 14 - Riferimento "Q2" - Planimetria con individuazione dell'impianto su carta tecnica regionale (1:10000);
  - 17) Allegato 15 - Riferimento "Q3" - Planimetria di inquadramento urbanistico dell'impianto su base cartografica con l'individuazione di eventuali vincoli ed ambiti di tutela a carattere ambientale-urbanistico-paesistico;
  - 18) Allegato 16 - Riferimento "Q4" - Planimetria della sede operativa in scala adeguata con l'individuazione delle zone di deposito per la messa in riserva e della localizzazione degli impianti e dei macchinari utilizzati per l'attività di recupero;
  - 19) Allegato 17 - Riferimento "Q5" - Stato attuale - Planimetria relativa allo stato attuale e allo stato futuro con indicazione della sistemazione delle aree di contorno, evidenziando accorgimenti atti a ridurre gli impatti ambientali, con precisi riferimenti quotati;
  - 20) Allegato 18 - Riferimento "Q5" - Stato futuro - Planimetria relativa allo stato attuale e allo stato futuro con indicazione della sistemazione delle aree di contorno, evidenziando accorgimenti atti a ridurre gli impatti ambientali, con precisi riferimenti quotati;
  - 21) Allegato 19 - Tav. "R1" di progetto - Elaborato dal quale si evidenziano le zone soggette al condono edilizio ottenuto con concessione edilizia in sanatoria;
  - 22) Allegato 20 - Tav. "R2" di progetto - Elaborato con indicazione delle pendenze in relazione alle acque e il sistema di raccolta e smaltimento delle stesse, delle aree pavimentate e dei sistemi di funzionamento trattamento delle acque di prima pioggia;
  - 23) Allegato 21 - Tav. "Q4/bis" di progetto;
  - 24) Allegato 22 - Elenco concessioni in sanatoria;
  - 25) Allegato 23 - Relazione tecnica - Previsione di impatto acustico;
  - 26) Allegato 24 - Tav. A Bis - Relazione tecnica integrativa;
  - 27) Allegato 25 - Tav. J Bis - Relazione di compatibilità ambientale al P.T.C. per ambiti prescrittivi;





4. Di dare atto che gli interventi di cui al progetto approvato dovranno essere conclusi entro il termine di anni uno dalla data di emanazione della presente autorizzazione;
5. Di dare atto che la Ditta dovrà presentare, al termine della esecuzione delle opere anzidette un certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
6. Di dare atto che l'approvazione del progetto costituisce variante parziale al vigente P.R.G. del Comune di Treia ai sensi dell'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 22/97, relativamente all'area situata in Via G. Murat, 1/C, distinta al foglio n. 95, particella 61, da zona "agricola di rispetto ambientale" a zona "DN4 - zona produttiva per attività di rottamazione";
7. Di dare atto che la presente deliberazione costituisce, ai sensi del 5° comma dell'art. 27 del Decreto Legislativo n. 22 del 05/02/1997, Concessione Edilizia. L'inizio delle relative opere è subordinato alla acquisizione del Nulla Osta della Soprintendenza ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99 e la relativa esecuzione dovrà essere eseguita nel rispetto di tutte le condizioni operative, specifiche, sottoscritte e temporali dettate nel presente atto;
8. Di certificare, ai sensi dell'art. 63ter delle N.T.A. del PPAR, la dichiarazione di compatibilità paesistico-ambientale dell'intervento proposto sulla base della verifica di cui all'art. 63bis svolta in sede di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27 del Decreto Legislativo n. 22/97, limitatamente alle aree interessate all'intervento in questione;
9. Sottoporre alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche di Ancona la presente deliberazione con allegata la documentazione tecnica necessaria per i poteri di cui all'art. 151 del Decreto Legislativo n. 490/99;
10. Di dare atto che l'approvazione del progetto e la gestione del centro sono subordinati alle prescrizioni formulate dal Comune di Treia con atto di Giunta n. 46 del 1.03.2004 che sono riportate nelle premesse del presente atto e che in questa sede si intendono interamente richiamate e rese efficaci;
11. Di dare atto, infine, che qualora la ditta debba provvedere alla realizzazione di opere che interessano la superficie demaniale dovrà ottenere, da parte del Settore Genio Civile della Provincia di Macerata, il nulla osta idraulico e l'autorizzazione di occupazione temporanea ed acquisire, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca della Provincia di Macerata, l'autorizzazione di cui all'art. 14 della L.R. 11 del 3-6-2003;
12. Di stabilire altresì che le operazioni di gestione dei rifiuti siano assoggettate alle seguenti prescrizioni:
  - a) il deposito temporaneo dei rifiuti originati dalle attività di trattamento è consentito per un periodo massimo di 12 mesi dalla loro produzione;
  - b) tutte le operazioni dovranno essere effettuate all'interno del capannone ed evitare dilavamento o inquinamento dell'ambiente superficiale e sotterraneo, e dovranno essere opportunamente evitate emissioni nocive, maleodoranti o comunque moleste; i rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire





- pericolosamente tra di loro e che possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro;
- c) ove il deposito dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante; i rifiuti stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;
  - d) il deposito deve avvenire per tipologie omogenee di rifiuti e separati da altre con adeguati spazi e corridoi ai fini di garantire la sicurezza e l'ispezionabilità. Le file dei recipienti contenenti rifiuti non possono essere posti in file superiori a tre e comunque le altezze dovranno essere tali da garantire il pieno rispetto per l'incolumità degli operatori e per l'ambiente circostante;
  - e) ove i rifiuti siano allo stato liquido e lo stoccaggio deve avvenire in serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio. Qualora, in uno stesso insediamento vi siano più serbatoi, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi;
  - f) la ditta deve tenere un registro di carico e scarico con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del registro nel quale, entro i termini previsti dall'art.12 del D.Lgs. 22/97, devono essere registrate, con caratteri indelebili, tutte le movimentazioni dei rifiuti;
  - g) è vietato effettuare miscele di rifiuti non consentite dall'art.9 del D.Lgs. 22/97;
  - h) tutti gli scarichi dovranno essere riversati in vasca e smaltiti secondo la normativa del Decreto Legislativo n. 22/97 non è consentito lo scarico delle acque sul suolo o in corsi di acque superficiali;
  - i) periodicamente la ditta dovrà eseguire disinfestazioni e derattizzazioni al fine di evitare eventuali problemi igienico sanitari;
  - j) i contenitori per la messa in riserva devono essere opportunamente etichettati al fine di distinguere la natura, la loro pericolosità e la classificazione dei rifiuti e depositati in relazione alle diverse autorizzazioni in possesso della ditta;
  - k) tutte le caratteristiche e disposizioni previste dal D.Lgs 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Piano Regionale dei Rifiuti, dalla legge regionale n. 28/98 e dal Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti, per quanto applicabili, s'intendono come prescritte dalla presente autorizzazione;
  - l) la ditta è assoggettata al pieno rispetto delle disposizioni relative alla programmazione regionale di cui al Piano Regionale di gestione dei rifiuti, approvato con delibera amministrativa n. 284 del 15 dicembre 1999 e alle disposizioni dettate dalla Provincia di cui al Piano Provinciale Gestione Rifiuti approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 99 del 22.12.2000;

13. La ditta deve prestare, entro sessanta giorni dal ricevimento del presente atto, **garanzia finanziaria** per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta.

Tale garanzia è determinata nella misura di € 77.000 e deve essere effettuata con la costituzione di idoneo deposito cauzionale, costituito in una delle seguenti forme:



- pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;
- deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;
- prestazione di atto di fideiussione irrevocabile a favore della Provincia di Macerata rilasciata da Istituto bancario o assicurativo.  
Gli atti di fideiussione devono essere rilasciati:
  - per la fideiussione bancaria dalle aziende di credito di cui all'art.5 del R.D. 12/3/1936, n. 375;
  - per la polizza fideiussoria dalle società assicurative autorizzate ai sensi della L. 10/6/1982, n. 348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modifiche ed integrazioni;In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata dal presente atto.

14. Di disporre che:

- l'autorizzazione alla gestione del centro ha validità di anni 5 a decorrere dalla data di emanazione della presente autorizzazione fatte salve revisioni o modifiche a seguito di altre norme regolamentari più restrittive, anche regionali, che dovessero intervenire in materia;
- l'inosservanza di quanto prescritto comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previsti dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelli del Titolo V - Capo I del D.Lgs. 22/97;

15. Tutte le prescrizioni, in quanto applicabili, previste dal D.Lgs. 22/97, nonché le norme regolamentari e tecniche preveggenti ad esso dovranno essere rispettate come parte integrante del presente atto sino all'adozione di specifiche norme adottate in attuazione del succitato D.Lgs. 22/97;

16. La ditta è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936;

17. La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto e la medesima decade in conseguenza di diniego, di revoca o annullamento degli stessi

18. Di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato restando, comunque, salvi gli eventuali diritti di terzi.

19. Di dare atto che gli elaborati tecnici descritti in precedenza, opportunamente timbrati e firmati, sono conservati presso la sede del II Servizio "Gestione Rifiuti" del XIV Settore e messi a disposizione degli Organi di controllo;

20. Di dare atto, altresì:



- che il Dirigente del XIV Settore provvederà a trasmettere il presente atto, nei modi e nei termini previsti, al Legale Rappresentante della ditta in questione, agli organi di controllo e al Comune territorialmente interessato;
- che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;
- che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa da parte di questa Amministrazione in quanto trattasi di funzioni conferite dalla Regione inerenti il rilascio di autorizzazioni.

Inoltre, in considerazione dell'urgenza di provvedere al rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi e per soddisfare le esigenze di gestione dei rifiuti in questione,

*Si propone,*

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 137 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

*Macerata li 30-3-2004*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(f.to Adriano Conti)

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui sopra riportato nel documento istruttorio.

*Li 30-3-2004*

IL DIRIGENTE DEL XIV SETTORE  
(f.to Dott. Luca Grillini)

LA GIUNTA PROVINCIALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;



Ritenuto di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

Visto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i pareri di cui all'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dell'art. 77 del vigente Statuto Provinciale;

All'unanimità;

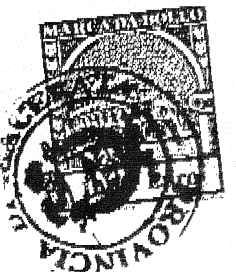
### DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 27 del Decreto Legislativo n. 22 del 5.2.1997, l'approvazione del progetto per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e riciclo e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in comune di Treia - Loc. Passo - Via G. Murat, 1/C, su terreno distinto al catasto con il foglio n. 95, particella 61, presentato dalla Ditta:  
**COVER s.r.l.**  
con sede legale ed operativa in Via G. Murat, 1/C - Loc. Passo del Comune di Treia;
2. Di autorizzazione, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, la Ditta:  
**COVER s.r.l.** con sede legale ed operativa in Via G. Murat, 1/C - Loc. Passo del Comune di Treia, all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e riciclo e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi delle tipologie e codici CER riportati nell'allegato "A" alla presente autorizzazione e secondo le modalità di seguito riportate;
3. Di dare atto che il progetto approvato è custodito presso il Servizio Gestione Rifiuti del XIV Settore della Provincia ed è costituito dai seguenti elaborati:
  - 1) Allegato 0 - Istanza della ditta (acquisita al prot. n. 55766 del 30-9-2003);
  - 2) Allegato 1- Tav. A - Relazione;
  - 3) Allegato 2 - Tav. B - Relazione di compatibilità ambientale rispetto al P.P.A.R.;
  - 4) Allegato 3 - Tav. C - Piano di Gestione, Monitoraggio e Controllo;
  - 5) Allegato 4 - Indagine geologico-tecnica ;
  - 6) Allegato 5 - Riferimento "E" - Stralcio N.T.A. e dello strumento urbanistico del comune con localizzazione dell'area d'intervento;
  - 7) Allegato 6 - Tav. F-G - Dichiarazione conformità e vincoli paesistici;
  - 8) Allegato 7- Riferimento "H" - Trascrizione su ortofotocarta regionale delle previsioni del P.P.A.R. relative alla zona in oggetto, evidenziando la localizzazione dell'opera;
  - 9) Allegato 8 - Tav. I - Relazione di compatibilità ambientale al P.T.C. e al P.P.G.R.;
  - 10) Allegato 9 - Riferimento "L" - Quadro temporale;
  - 11) Allegato 10 - Tav. M - Documentazione fotografica;
  - 12) Allegato 11- Tav. N - Dichiarazione di disponibilità dell'area;
  - 13) Allegato 12 - Tav. O - Certificato camerale
  - 14) Allegato 13 - Tav. P - Nomina del responsabile tecnico;
  - 15) Allegato 13 - Tav. Q1 - Corografia della zona;



- 16) Allegato 14 - Riferimento "Q2" - Planimetria con individuazione dell'impianto su carta tecnica regionale (1:10000);
- 17) Allegato 15 - Riferimento "Q3" - Planimetria di inquadramento urbanistico dell'impianto su base cartografica con l'individuazione di eventuali vincoli ed ambiti di tutela a carattere ambientale-urbanistico-paesistico;
- 18) Allegato 16 - Riferimento "Q4" - Planimetria della sede operativa in scala adeguata con l'individuazione delle zone di deposito per la messa in riserva e della localizzazione degli impianti e dei macchinari utilizzati per l'attività di recupero;
- 19) Allegato 17 - Riferimento "Q5" - Stato attuale - Planimetria relativa allo stato attuale e allo stato futuro con indicazione della sistemazione delle aree di contorno, evidenziando accorgimenti atti a ridurre gli impatti ambientali, con precisi riferimenti quotati;
- 20) Allegato 18 - Riferimento "Q5" - Stato futuro - Planimetria relativa allo stato attuale e allo stato futuro con indicazione della sistemazione delle aree di contorno, evidenziando accorgimenti atti a ridurre gli impatti ambientali, con precisi riferimenti quotati;
- 21) Allegato 19 - Tav. "R1" di progetto - Elaborato dal quale si evidenziano le zone soggette al condono edilizio ottenuto con concessione edilizia in sanatoria;
- 22) Allegato 20 - Tav. "R2" di progetto - Elaborato con indicazione delle pendenze in relazione alle acque e il sistema di raccolta e smaltimento delle stesse, delle aree pavimentate e dei sistemi di funzionamento trattamento delle acque di prima pioggia;
- 23) Allegato 21 - Tav. "Q4/bis" di progetto;
- 24) Allegato 22 - Elenco concessioni in sanatoria;
- 25) Allegato 23 - Relazione tecnica - Previsione di impatto acustico;
- 26) Allegato 24 - Tav. A Bis - Relazione tecnica integrativa;
- 27) Allegato 25 - Tav. I Bis - Relazione di compatibilità ambientale al P.T.C. per ambiti prescrittivi;

4. Di dare atto che gli interventi di cui al progetto approvato dovranno essere conclusi entro il termine di anni uno dalla data di emanazione della presente autorizzazione;
5. Di dare atto che la Ditta dovrà presentare, al termine della esecuzione delle opere anzidette un certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
6. Di dare atto che l'approvazione del progetto costituisce variante parziale al vigente P.R.G. del Comune di Treia ai sensi dell'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 22/97, relativamente all'area situata in Via G. Murat, 1/C, distinta al foglio n. 95, particella 61, da zona "agricola di rispetto ambientale" a zona "DN4 - zona produttiva per attività di rottamazione";
7. Di dare atto che la presente deliberazione costituisce, ai sensi del 5° comma dell'art. 27 del Decreto Legislativo n. 22 del 05/02/1997, Concessione Edilizia. L'inizio delle relative opere è subordinato alla acquisizione del Nulla Osta della Soprintendenza ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99 e la relativa esecuzione dovrà essere eseguita nel rispetto di tutte le condizioni operative, specifiche, sottoscrittive e temporali dettate nel presente atto;



8. Di certificare, ai sensi dell'art. 63ter delle N.T.A. del PPAR, la dichiarazione di compatibilità paesistico-ambientale dell'intervento proposto sulla base della verifica di cui all'art. 63bis svolta in sede di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27 del Decreto Legislativo n. 22/97, limitatamente alle aree interessate all'intervento in questione;
9. Sottoporre alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche di Ancona la presente deliberazione con allegata la documentazione tecnica necessaria per i poteri di cui all'art. 151 del Decreto Legislativo n. 490/99;
10. Di dare atto che l'approvazione del progetto e la gestione del centro sono subordinati alle prescrizioni formulate dal Comune di Treia con atto di Giunta n. 46 del 1.03.2004 che sono riportate nelle premesse del presente atto e che in questa sede si intendono interamente richiamate e rese efficaci;
11. Di dare atto, infine, che qualora la ditta debba provvedere alla realizzazione di opere che interessano la superficie demaniale dovrà ottenere, da parte del Settore Genio Civile della Provincia di Macerata, il nulla osta idraulico e l'autorizzazione di occupazione temporanea ed acquisire, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca della Provincia di Macerata, l'autorizzazione di cui all'art. 14 della L.R. 11 del 3-6-2003;
12. Di stabilire altresì che le operazioni di gestione dei rifiuti siano assoggettate alle seguenti prescrizioni:
  - a) il deposito temporaneo dei rifiuti originati dalle attività di trattamento è consentito per un periodo massimo di 12 mesi dalla loro produzione;
  - b) tutte le operazioni dovranno essere effettuate all'interno del capannone ed evitare dilavamento o inquinamento dell'ambiente superficiale e sotterraneo, e dovranno essere opportunamente evitate emissioni nocive, maleodoranti o comunque moleste; i rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro;
  - c) ove il deposito dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante; i rifiuti stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;
  - d) il deposito deve avvenire per tipologie omogenee di rifiuti e separati da altre con adeguati spazi e corridoi ai fini di garantire la sicurezza e l'ispezionabilità. Le file dei recipienti contenenti rifiuti non possono essere posti in file superiori a tre e comunque le altezze dovranno essere tali da garantire il pieno rispetto per l'incolumità degli operatori e per l'ambiente circostante;
  - e) ove i rifiuti siano allo stato liquido e lo stoccaggio deve avvenire in serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio. Qualora, in uno stesso insediamento vi siano più serbatoi, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi;



f) la ditta deve tenere un registro di carico e scarico con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del registro nel quale, entro i termini previsti dall'art.12 del D.Lgs. 22/97, devono essere registrate, con caratteri indelebili, tutte le movimentazioni dei rifiuti;

g) è vietato effettuare miscelazioni di rifiuti non consentite dall'art.9 del D.Lgs. 22/97;

h) tutti gli scarichi dovranno essere riversati in vasca e smaltiti secondo la normativa del Decreto Legislativo n. 22/97, non è consentito lo scarico delle acque sul suolo o in corsi di acque superficiali;

i) periodicamente la ditta dovrà eseguire disinfestazioni e derattizzazioni al fine di evitare eventuali problemi igienico sanitari;

j) i contenitori per la messa in riserva devono essere opportunamente etichettati al fine di distinguere la natura, la loro pericolosità e la classificazione dei rifiuti e depositati in relazione alle diverse autorizzazioni in possesso della ditta;

k) tutte le caratteristiche e disposizioni previste dal D.Lgs 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Piano Regionale dei Rifiuti, dalla legge regionale n. 28/98 e dal Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti, per quanto applicabili, s'intendono come prescritte dalla presente autorizzazione;

l) la ditta è assoggettata al pieno rispetto delle disposizioni relative alla programmazione regionale di cui al Piano Regionale di gestione dei rifiuti, approvato con delibera amministrativa n. 284 del 15 dicembre 1999 e alle disposizioni dettate dalla Provincia di cui al Piano Provinciale Gestione Rifiuti approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 99 del 22.12.2000;

13. La ditta deve prestare, entro sessanta giorni dal ricevimento del presente atto, garanzia finanziaria per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta.

Tale garanzia è determinata nella misura di € 77.000 e deve essere effettuata con la costituzione di idoneo deposito cauzionale, costituito in una delle seguenti forme:

- pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;
- deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;
- prestazione di atto di fideiussione irrevocabile a favore della Provincia di Macerata rilasciata da Istituto bancario o assicurativo.

Gli atti di fideiussione devono essere rilasciati:

■ per la fideiussione bancaria dalle aziende di credito di cui all'art.5 del R.D. 12/3/1936, n. 375;

■ per la polizza fideiussoria dalle società assicurative autorizzate ai sensi della L. 10/6/1982, n. 348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modifiche ed integrazioni;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata dal presente atto.

14. Di disporre che:

- l'autorizzazione alla gestione del centro ha validità di anni 5 a decorrere dalla data di emanazione della presente autorizzazione fatte salve revisioni o modifiche a seguito di altre norme regolamentari più restrittive, anche regionali, che dovessero intervenire in materia;





- l'inosservanza di quanto prescritto comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previsti dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelli del Titolo V - Capo I del D.Lgs. 22/97;
15. Tutte le prescrizioni, in quanto applicabili, previste dal D.Lgs. 22/97, nonché le norme regolamentari e tecniche preveggenti ad esso dovranno essere rispettate come parte integrante del presente atto sino all'adozione di specifiche norme adottate in attuazione del succitato D.Lgs. 22/97;
16. La ditta è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936;
17. La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto e la medesima decade in conseguenza di diniego, di revoca o annullamento degli stessi
18. Di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato restando, comunque, salvi gli eventuali diritti di terzi;
19. Di dare atto che gli elaborati tecnici descritti in precedenza, opportunamente timbrati e firmati, sono conservati presso la sede del Il Servizio "Gestione Rifiuti" del XIV Settore e messi a disposizione degli Organi di controllo;
20. Di dare atto, altresì:
- che il Dirigente del XIV Settore provvederà a trasmettere il presente atto, nei modi e nei termini previsti, al Legale Rappresentante della ditta in questione, agli organi di controllo e al Comune territorialmente interessato;
  - che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;
  - che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa da parte di questa Amministrazione in quanto trattasi di funzioni conferite dalla Regione inerenti il rilascio di autorizzazioni.

Stante l'urgenza, il presente provvedimento è stato dichiarato, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000.-

\*\*\*\*\*



## ALLEGATO "A"

COVER s.r.l. con sede legale ed operativa in Via G. Murat, 1/C - Loc. Passo del Comune di Treia - Approvazione progetto e autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e riciclo e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi.

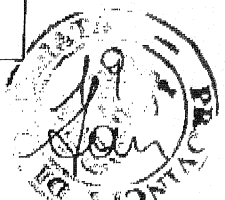
CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI RECUP./SMALT.	QUANTITA' TON.
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
10 02	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio		
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	450
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi		
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	450
10 10	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi		
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	450
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI FERRO METALLURGICI, FERROSA, VIRGOLA, MATERIALI, NON		
	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)		
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	R13	100
11 02	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi		
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R4-R13	10
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	100
11 05	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo		
11 05 01	zincio solido	R13	10
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	100



CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI RECUP./SMALT.	QUANTITA' TON.
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA		
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4-R13	5.500
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4-R13	11.000
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4-R13	100
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4-R13	50
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	5.500
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13	100
15 01 04	imballaggi metallici	R4-R13	450
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13	50
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13	50
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)		
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13	1.000
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13	100
16 01 17	metalli ferrosi	R13	2.400
16 01 18	metalli non ferrosi	R13	100
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13	100
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16	R13	100



CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI RECUP./SMALT.	QUANTITA' TON.
	02 13		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13	200
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17 04	metalli (incluse le loro leghe)		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4-R13	20
17 04 02	Alluminio	R4-R13	20
17 04 03	Piombo	R4-R13	20
17 04 04	Zinco	R4-R13	20
17 04 05	ferro e acciaio	R4-R13	7.000
17 04 06	Stagno	R4-R13	20
17 04 07	metalli misti	R4-R13	20
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R4-R13	500
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti		
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	10
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13	10
19 10	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4-R13	10
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4-R13	10
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
19 12 02	metalli ferrosi	R4-R13	10
19 12 03	metalli non ferrosi	R4-R13	10
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ		



CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI RECUP./SMALT.	QUANTITA' TON.
	COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (franne 15 01)		
20 01 01	carta e cartone	R13	100
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	20
20 01 40	metallo	R4-R13	450

La quantità complessiva annuale dei rifiuti avviata al recupero ammonta a 36.720 ton.

Macerata li 30-3-2004

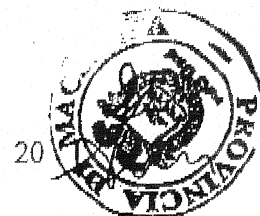
IL DIRIGENTE XIV SETTORE

(Dott. Luca Grillini)

IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO

(Adriano Conti)

file: approv progetto e aut artt. 27 e 28



Il presente verbale viene approvato e sottoscritto a termini di legge come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

In pubblicazione all'Albo Pretorio dal **22 APR. 2004** per giorni 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Macerata, li **22 APR. 2004**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000 e pubblicata all'albo pretorio il **22 APR. 2004**, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4° del D.Lgs. 267/2000.

**22 APR. 2004**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Piergiuseppe *[firma]*)

